



## “Il fiore di Bianca porta fortuna anche a me”

Marco Linari intervista Ivan Basso.

Tutto cominciò due anni fa alla Pedalata del Brinzio. Il fiore di Bianca era già germogliato da tanto tempo, quando Ivan Basso lo colse. *“Appena ci conoscemmo, scoccò subito una simpatia reciproca.*

*Nacque una grande amicizia e, un istante dopo, il desiderio di fare qualcosa insieme”,* racconta il ciclista di Cassano Magnano, un talento di spessore mondiale che proprio a due passi da casa ha trovato una nuova sfida da affrontare oltre a quelle sulla bicicletta. Ci volle poco per stendere i programmi: *“Decisi che la cosa più facile da sviluppare fosse un progetto per far conoscere l'associazione fuori dai confini del Varesotto. D'altronde mi fu subito chiaro di avere a che fare con un'iniziativa nobile, animata da persone fantastiche, dedite esclusivamente ad aiutare i bambini malati. È bello vedere qualcuno che decide di offrire un sostegno dalla A alla Z, mettendosi al fianco delle famiglie quando attraversano un momento veramente difficile, raccogliendo risorse per la ricerca, mostrando un volto umano che nella disperazione può essere un'ancora di salvezza”.*

Ivan Basso si immedesimò subito nella mente di quei genitori che cercano una speranza oltre la disperazione. *“In effetti – racconta ancora – mi sono sentito nella doppia veste di sportivo e di papà. E allora mi sono gettato con tutte le mie forze nella valorizzazione non solo dell'associazione ma soprattutto del messaggio che rivolge all'esterno e che può arricchire ogni momento della nostra vita. In fondo le associazioni che dicono di fare del bene sono tante ma talvolta fra la gente c'è molto scetticismo. Alla Bianca Garavaglia, invece, ho trovato massima trasparenza e chiunque si avvicina all'impegno delle persone che la tengono attiva, si accorge che i fondi vanno totalmente alla causa”.*

Così in questi mesi di esperienza a braccetto, gli sforzi sono stati tanti e il binomio ha consentito di raccogliere buoni frutti. Basso, con umiltà, non vuole gonfiarsi il petto: *“I miei impegni agonistici sono tanti, ma quando riesco faccio tutto quello che posso. Ho messo oggetti e materiale all'asta, ho partecipato a manifestazioni di beneficenza, ho deciso di devolvere qualsiasi gettone di presenza alle kermesse sportive a cui mi invitano, infine ho fatto disegnare il fiore che simboleggia l'associazione sul sellino della mia bici. E sapete cosa vi dico? Che quel fiore ha portato fortuna anche a me, perché ha accompagnato il mio ritorno alle gare e mi ha fatto conquistare tante soddisfazioni, nella speranza che possano essere ancora di più”.*



Il Giro d'Italia 2009

Così il campione dei pedali sembra felice: *“Faccio un lavoro bello, entusiasmante, che regala tante occasioni. Per questo ho deciso di condividere questa opportunità con chi ha saputo colpirmi per la bontà e la semplicità. In questo primo periodo di collaborazione qualche sostenitore si è avvicinato e, sapere che questo possa essere dipeso anche dalla mia presenza, mi rende orgoglioso. Ma ogni giorno mi dico che si possono raggiungere altri traguardi. E vado avanti”.*

Per questo il legame fra Ivan e l'ente bustese ha di fronte a sé un cammino ancora lungo: *“In fondo l'unica cosa che devo fare è compiere al meglio il mio lavoro e dire a tutto il mondo un concetto in cui credo, ovvero che l'Associazione Bianca Garavaglia fa grandi cose e deve essere sostenuta. Più vinco, più faccio pubblicità e più siamo tutti contenti. Visto che adoro la mia professione, mi sembra talvolta che ci voglia molto poco per rendere felici le persone”.*

Un amore, insomma, sbocciato assieme al fiore di Bianca. E destinato a valere per sempre: *“Anche quando smetterò di correre, ci metterò tutta la forza che avrò per aiutare queste persone speciali e stupende”.*

Ivan Basso



*“I miei impegni agonistici sono tanti, ma quando riesco faccio tutto quello che posso. Ho messo oggetti e materiale all'asta, ho partecipato a manifestazioni di beneficenza, ho deciso di devolvere qualsiasi gettone di presenza alle kermesse sportive a cui mi invitano, infine ho fatto disegnare il fiore che simboleggia l'associazione sul sellino della mia bici. E sapete cosa vi dico? Che quel fiore ha portato fortuna anche a me, perché ha accompagnato il mio ritorno alle gare e mi ha fatto conquistare tante soddisfazioni, nella speranza che possano essere ancora di più”.*



La Festa degli Auguri Natale 2009

**Ringraziamo Ivan Basso per la sua disponibilità e collaborazione e gli auguriamo di vincere sempre in ogni gara della sua vita.**

Pubblichiamo una foto, anche a lui molto cara, che lo ritrae con il gruppo delle nostre volontarie, il Presidente e la bellissima bicicletta col fiore che ci ha regalato durante le festa degli auguri di Natale.

**La bici di Ivan sarà messa all'asta durante il Giro d'Italia 2010!**